

MAGAZINE



Ciclismo epico: ACSI e Giro d'Italia d'Epoca

L'EDITORIALE

Sport di base:
essere o non essere?

IL FUTURO DEL CICLISMO

Si registra in Europa
la crescita della ciclabilità

TRIONFA IL TENNIS ACSI

La Canottieri Casale
vince il titolo tricolore

Patrocinio dell'USSI



IN QUESTO NUMERO

- 03 L'editoriale
- 04 Giro d'Italia d'Epoca
- 09 Cresce la ciclabilità UE
- 10 Settimana cicloturistica
- 13 Campionato ciclocross
- 16 Accordo ACSI - Nalini
- 17 Campionato ciclocross
- 20 Giro delle Dolomiti
- 21 Campionato di nuoto
- 22 Trionfo ACSI nel tennis
- 23 Concorso "Monza Danza"
- 24 ACSI Motorsport
- 26 Corsi di kung fu kids
- 28 "Qualità della vita"
- 30 Colophon ACSI Magazine

ON THE COVER

Tredici tappe in tutto il territorio nazionale, tre tappe all'estero (due in Brasile e una nella Repubblica del Titano). Questa la decima edizione del Giro d'Italia D'Epoca che è stata presentata a Roma nella straordinaria cornice del Salone d'Onore del CONI. Presenti gli organizzatori. Quasi tutte le prove che hanno svelato le novità della nuova edizione dei loro eventi. Il circuito si terrà sotto la prestigiosa egida di ACSI Ciclismo.



03



04



09



22

L'EDITORIALE

Nel percorso degli Enti di Promozione Sportiva si alternano momenti di "presunta" unitarietà a momenti di obnubilata conflittualità. La comparazione con i Paesi membri dell'Unione Europea è senza dubbio irriverente ma calzante.

CICLISMO EPICO

Tredici tappe in tutto il territorio nazionale, tre tappe all'estero (due in Brasile ed una nella Repubblica del Titano). Questa la decima edizione del Giro d'Italia D'Epoca che è stata presentata a Roma nella straordinaria cornice del Salone d'Onore del CONI.

EUROPA CICLABILE

Il Market Intelligence Report di CIE (Cycling Industries Europe) ha monitorato la crescita della ciclabilità in Europa evidenziando le aree in espansione: le linee progettuali dei governi e la domanda emergente di mobilità sostenibile.

TRIONFO NEL TENNIS

Il primo scudetto non si scorda mai. Ecco il motto che campeggiava sulle t-shirt celebrative delle ragazze dell'ACSI Canottieri Casale che conquistavano sui campi del Circolo della Stampa Sporting il primo titolo tricolore nella storia del club monferrino.

Sport di base: essere o non essere?

Il titolo shakespeariano è intenzionalmente provocatorio. Nel percorso degli Enti di Promozione Sportiva si alternano momenti di "presunta" unitarietà a momenti di obnubilata conflittualità. La comparazione con l'Unione Europea è senza dubbio irriverente ma calzante: Paesi membri apparentemente e demagogicamente coesi, ma pronti a contrapporsi nella strenua difesa degli interessi nazionali dimostrando che il traguardo dell'unità politica è ancora lontano. Parallelamente la storia degli Enti di Promozione Sportiva è stata caratterizzata da luci ed ombre nell'interlocuzione con il CONI, le Federazioni Sportive Nazionali, le istituzioni nazionali e territoriali, ecc. In molteplici circostanze la "presunta" unitarietà degli EPS si è sbriciolata perdendo la forza propositiva e contrattuale. Le motivazioni spaziano dal protagonismo ideologico all'autoreferenzialità dei vertici EPS.



Spesso prevale l'orgoglio della stirpe originaria e del traguardo numerico. Siamo in una nuova e delicata fase di transizione che richiede un salto di consapevolezza, di responsabilità, di coesione. Occorre decidere tutti insieme se intendiamo essere o non essere. Se scegliamo la prima opzione dobbiamo necessariamente potenziare la visione univoca della nostra identità adeguando i codici comportamentali. Uniti siamo un fronte autorevole nell'interlocuzione con il CONI, Sport e Salute SpA, il Ministro dello Sport, l'ANCI, i media, le istituzioni centrali e periferiche, ecc. In sostanza la nostra compattezza promuove la mission di un presidio valoriale e sociale che tutela l'autonomia dello sport di base, il patrimonio delle società sportive dilettantistiche, il ruolo (educativo, inclusivo, salutista) nell'immaginario collettivo del nostro Paese.

Antonino Viti
Presidente Nazionale ACSI



Da sn Emiliano Borgna, Gioia Bartali, Antonino Viti, Carlo Carnevale, Michela Moretti Girardengo

Ciclismo epico: ACSI e Giro d'Italia d'Epoca nel Salone d'Onore del CONI

Tredici tappe in tutto il territorio nazionale, tre tappe all'estero (due in Brasile e una nella Repubblica del Titano). Questa la decima edizione del Giro d'Italia D'Epoca che è stata presentata a Roma nella straordinaria cornice del Salone d'Onore del CONI. Presenti gli organizzatori. Quasi tutte le prove che hanno svelato le novità della nuova edizione dei loro eventi. Il circuito si terrà sotto l'egida di ACSI Ciclismo.

E' stata presentata recentemente, nella straordinaria cornice del Salone d'Onore del CONI, la **decima edizione del Giro d'Italia D'Epoca**. "La prima edizione del Giro si svolse nel 2010, mentre l'atto costitutivo della nostra associazione – afferma **Michela Moretti Girardengo** presidente dell'associazione organizza l'evento – è stato firmato a Gaiole in Chianti il primo Ottobre 2011. Anagraficamente, quello corrente sarebbe il dodicesimo anno di vita del Giro d'Italia d'Epoca, ma in realtà è il decimo in quanto come tutte le attività sportive non agonistiche, per di più itineranti, siamo rimasti fermi due anni (2020 e 2021) per la Pandemia. Ma non ci siamo arresi e abbiamo lottato per la sopravvivenza di questo straordinario evento e oggi siamo nella sede del Sport Italiano, il **Salone d'Onore del Coni**, per presentare l'edizione 2023. Se due anni fa mi avessero detto che oggi saremmo stati tutti qui, così numerosi e appassionati, non ci avrei creduto. Il Giro d'Italia D'Epoca è l'unico circuito italiano di eventi dedicati alla memoria del ciclismo.





Emiliano Borgna, Antonino Viti, Novella Calligaris, Mirko d'Amato, Michela M. Girardengo, Gioia Bartali

Attraverso questa attività vogliamo far crescere la cultura della bicicletta e l'attenzione verso il territorio, i tesori della nostra nazione e non solo, visto che da quest'anno abbiamo aperto il circuito anche ad eventi che si svolgono in altre nazioni. Voglio ringraziare tutti coloro che, con sacrificio e passione, organizzano le tredici prove in programma – continua Michela Moretti Girardengo che scopre la passione per il ciclismo prima di conoscere la figura del bisnonno **Costante Girardengo** – ma soprattutto **Emiliano Borgna** presidente di Acsi Ciclismo che ha creduto nel nostro progetto e nel movimento del ciclismo d'epoca". **L'improvvisa scomparsa di Vincenzo Malagò, padre del presidente del CONI Giovanni**, ha costretto il massimo dirigente dello sport nazionale a rinunciare al prestigioso appuntamento. A rappresentare il CONI la presidente di Anaoi, Associazione Nazionale Olimpici Azzurri d'Italia, **Novella Calligaris**, straordinaria campionessa del nuoto e giornalista: "Il Giro d'Italia D'Epoca è un evento dedicato al ciclismo d'epoca, i partecipanti attraverso l'attività sportiva non agonistica e gli indumenti indossati, rievocano personaggi, società che ormai appartengono al passato.



Emiliano Borgna e Michela M. Girardengo



Da sn Emiliano Borgna, Antonino Viti, Novella Calligaris, Mirko d'Amato, Michela M. Girardengo

Il passato però deve collegarsi al presente e al futuro. E' un bagaglio importante, che ci permette di narrare la storia di personaggi sportivi straordinari, le loro imprese agonistiche, ma soprattutto le imprese realizzate grazie al loro impegno per salvare vite umane. Voglio ricordare le gesta di un grande campione come **Gino Bartali**. Lo sport è cultura – continua la prima italiana a vincere una medaglia olimpica nel nuoto a Monaco '72 – e rappresenta il complesso delle esperienze della vita materiale e sociale. Significa ricordare ciò che ciascuno di noi è stato in grado di fare per trarne esempio, là dove è positivo, continuando a promuovere i valori dello sport che oggi si vanno disperdendo”.

Emiliano Borgna presidente nazionale ACSI Ciclismo e vice presidente ACSI evidenzia l'importanza della collaborazione tra il Giro d'Italia D'Epoca e ACSI: “Siamo orgogliosi della collaborazione che abbiamo instaurato con la società organizzatrice del Giro, perché riteniamo che le ciclostoriche non rappresentino un'attività sportiva di nicchia del movimento ciclistico, ma il futuro soprattutto per i valori che riescono ad esprimere.



Antonino Viti e Gioia Bartali





Da sn Emiliano Borgna, Gioia Bartali, Antonino Viti, Carlo Carnevale, Michela Moretti Girardengo

L'attività amatoriale deve essere l'occasione per fare squadra, divertirsi e condividere con altri appassionati l'impegno sportivo. Tutti valori che caratterizzano l'impegno di **Michela Moretti Girardengo e Gioia Bartali**, a cui si aggiunge la voglia di lasciarsi il periodo della pandemia alle spalle e pianificare un futuro che risulti diverso e migliore per tutti".

Gioia Bartali, nipote dell'indimenticato Campione **Gino Bartali**, ha presentato il calendario 2023 del circuito Giro d'Italia D'Epoca. "La targa apposta all'ingresso del Salone d'Onore e questo luogo rappresentano per me molte cose, tra cui la memoria del nonno e il suo affetto. Oltre alla grande onorificenza che è stata riconosciuta alla nostra famiglia. Un messaggio di pace e solidarietà, esattamente lo stesso che portiamo noi ciclostorici, perché abbiamo un legame speciale con la memoria, non soltanto quella che evoca periodi tragici, ma anche quella che ci fa battere il cuore quando pedaliamo".

Antonino Viti **Presidente Nazionale ACSI** dal 2009 e consigliere del Comitato Italiano Paralimpico ha chiesto di osservare un minuto di silenzio in memoria del padre di **Giovanni Malagò** presidente del CONI e nel suo intervento ha evidenziato l'impegno della società di base che organizzano gli eventi. "Un evento quello presentato oggi nella straordinaria cornice del Salone d'Onore che ha dato voce alle società di base autentico motore del movimento e vera anima dello sport che esprime valori culturali, storici, racconta episodi della vita dei nostri campioni che devono rappresentare un modello da seguire per i nostri giovani".

A chiudere la serie degli interventi **Alberto Castagnoli** rappresentante Touring Club Italiano che ha ricordato le origini dell'associazione fondata l'8 novembre 1894 da un gruppo di 57 velocipedisti, con l'intento di diffondere i valori ideali e pratici del ciclismo e del viaggio.

Edoardo Giangiulio referente FIAB per i rapporti con il Giro d'Italia D'Epoca. FIAB è l'organizzazione ambientalista che ha come finalità principale la diffusione della bicicletta quale mezzo di trasporto ecologico, in un quadro di riqualificazione dell'ambiente (urbano ed extraurbano). **Tredici le tappe** in programma che si svolgono in tutto il territorio nazionale, tra cui tre eventi esteri.

Mirko d'Amato





Costante Girardengo



Gino Bartali

Giro d'Italia d'Epoca 2023 - Calendario delle 13 tappe

1° tappa 17 – 18 – 19 Marzo 2023 – La Lastrense a Lastra a Signa (Firenze)

2° tappa 25 – 26 Marzo 2023 – La Lambrustorica a Carpi (Modena)

Patrocinata 02 Aprile 2023 – La VignaStorica a Rovato (Brescia)

3° tappa 29 – 30 Aprile 2023 – La Barocca a Ragusa

4° tappa 26 – 27 – 28 Maggio 2023 – La Polverosa a Monticelli Terme (Parma)

5° tappa 03 Giugno 2023 – La Matta a Noci (Bari)

Evento Estero 04 Giugno 2023 – Giro Vecchio Autunno Monte Alegre San Paolo Brasile

6° tappa 10 – 11 Giugno 2023 – La Canavesana a Albiano D'Ivrea (Torino)

Evento Estero 17 – 18 Giugno 2023 – La Titanica Repubblica di San Marino

7° tappa 23 – 24 – 25 Giugno 2023 – La Mitica a Castellania Coppi (Alessandria)

Evento Estero 27 Agosto 2023 – Giro Vecchio Primavera Sao Luiz Paraitinga San Paolo Brasile

8° tappa 27 Agosto 2023 – La Celestiniana a L'Aquila

9° tappa 02 – 03 Settembre 2023 – Girodellaromagna.net Storie di Donne Uomini e Biciclette

10° tappa 09 – 10 Settembre 2023 – La Viscontea a Belgioioso (Pavia)

11° tappa 16 – 17 Settembre 2023 – Collio Brda Classic a San Floriano del Collio (Gorizia)

12° tappa 22 – 23 – 24 Settembre 2023 – La Francescana a Foligno (Perugia)

13° tappa 28 – 29 Ottobre 2023 – La Divina a Ravenna



CIE (Cycling Industries Europe): il ciclismo per le nuove mobilità

di Enrico Fora
Condirettore "ACSI Magazine"

Il Market Intelligence Report di CIE (Cycling Industries Europe) ha monitorato la crescita della ciclabilità in Europa evidenziando tre aree in considerevole espansione: le linee progettuali dei governi; la domanda emergente di mobilità sostenibile; l'indotto aziendale che intuisce le potenzialità del settore. Le industrie ciclistiche in forte espansione svolgono un ruolo importante nella prospettiva green dell'Unione Europea. La previsione per il mercato delle due ruote è di crescere **da 20 a 30 milioni di biciclette entro il 2030**. Per le eBike si prevede un tasso di crescita medio del 15% che raggiungerà i **18 milioni di biciclette entro il 2030**. Il ciclismo si accinge a guidare la ripresa europea nell'occupazione, nelle nuove mobilità e nella digitalizzazione. Nelle grandi conurbazioni soffocate dal traffico e dallo smog si sviluppa - per germinazione spontanea - un movimento di opinione dal basso sempre più sensibile alla riduzione dei costi della salute pubblica, della congestione veicolare, delle emissioni di CO₂. Lo sport di base e le industrie ciclistiche stanno consorziando le forze per fare pressing sulle istituzioni europee e sugli Stati membri affinché mettano in cantiere piani di recupero, di resilienza e di prevenzione salutista. E' in fase avanzata la realizzazione di strumenti digitali per rendere **la bicicletta accessibile a tutti**. Il benessere delle persone è fortemente legato alla mobilità quotidiana. La pandemia ha colpito la nostra mobilità e conseguentemente ha colpito la libertà individuale e la salute mentale delle figure sociali più vulnerabili. Nell'emergenza pandemica **l'ACSI avvia un osservatorio sul fenomeno della depressione giovanile** con il supporto tecnico-scientifico del **Comitato "Giù le mani dai bambini"**, il più qualificato presidio europeo di farmacovigilanza sulla somministrazione di psicofarmaci ai giovanissimi. Si delinea, per l'immediato futuro, un ruolo sempre più multidimensionale, movimentista e sociale per la bicicletta verso i nuovi traguardi dello sport sostenibile, della permacultura, del green new deal e della mobilità. Apriamoci empaticamente alla visione di una trasformazione radicale dei nostri modelli di sviluppo per affrontare le sfide della globalizzazione e per consentire le utopie sostenibili alle future generazioni del nostro Paese.

La settimana cicloturistica internazionale

Gabicce Mare è sinonimo di ospitalità e cordialità. La bici da queste parti è il mezzo perfetto che ti permette di scoprire e raccontare storie balzando da un paese all'altro tra cultura ed enogastronomia. La Settimana Cicloturistica Internazionale, in programma dall'8 al 14 aprile, è l'occasione giusta che racchiude tutte queste peculiarità in una manciata di giorni. Sette per l'appunto, dove il ciclista non deve pensare a nulla se non a godersi la Pasqua 2023 in sella alla propria bicicletta.

Sette giorni, alla scoperta del magnifico territorio marchigiano e delle sue bellezze, sette le meravigliose uscite fuori porta che sono state programmate per i partecipanti: si percorreranno dai 46 ai 90 chilometri, con soste in cui sarà possibile gustare i tanti prodotti tipici dell'entroterra. Non solo ciclisti, ma anche accompagnatori e familiari, che per tutta la durata del soggiorno potranno visitare accuditi dalle guide nelle bellezze del territorio. La Settimana Cicloturistica Internazionale vanta una vera e propria storia, fatta di passione e due ruote. Appassionati da tutta Europa e non solo, ci sono francesi, belgi, olandesi, tedeschi, inglesi, svedesi, ma anche ospiti da Canada e Stati Uniti. Gli italiani ovviamente sono presenti e in gran parte.



**41° SETTIMANA
CICLOTURISTICA INTERNAZIONALE**

4th SEMAINE CYCLOTOURISTE INTERNATIONALE
4th INTERNATIONAL BICYCLE TOURING WEEK
4th INTERNATIONALES RADTOURISTIKTREFFEN

2023
Aprile 7-14
GABICCE MARE



GAM
Gruppo Albergatori Multiservizi
Via della Vittoria - Palazzo del Turismo
61011 Gabicce Mare (PU) - Tel. +39 0541 963 600
www.gabiccemareturismo.com - www.gabiccemarebikes.it





Un paese per la bici

Sei mesi all'anno, i paesi più belli confinanti con la prima località nelle Marche che ha inventato il cicloturismo, sono visitati da ciclisti provenienti da tutto il mondo. Gabicce Mare merita di essere scoperta. Non è solo meta della famosa Settimana Cicloturistica Internazionale, che si svolge da ben 40 anni nel periodo di Pasqua, ma anche una destinazione di vacanza tra le più attrezzate per gli amanti dello sport, del benessere e l'enogastronomia. Per l'occasione le sette tappe toccheranno le più famose e affascinanti strade che hanno scritto anche qualche pagina nel ciclismo dei grandi e hanno ospitato gli allenamenti di campioni come Marco Pantani. Le tappe proposte per l'edizione 2023 saranno: Montelabbate, Gallo di Petriano, Tavullia (su strada bianca), Montemontanaro, Vallefoglia, Montecalvo in Foglia e Parco Naturale del Monte San Bartolo.



Anche per le famiglie

La Settimana Cicloturistica Internazionale sarà anche l'occasione per la 4ª edizione di "Escursioni e visite guidate nei paesi, borghi e castelli di tappa". Un programma per gli accompagnatori e tutti i turisti in vacanza a Pasqua, che per qualsiasi motivo non pedalassero. Tutte le mattine, dopo la partenza dei cicloturisti, con un bus navetta sarà possibile raggiungere le varie località e attendere i ciclisti nei paesi dove





faranno tappa. E qui sarà offerta una degustazione gastronomica di prodotti tipici. Il programma prevede inoltre una visita culturale, storica e paesaggistica del luogo. Per info: gabiccemarebike.it/it/escursioni

Incontri e feste

Una volta scesi di sella l'accompagnamento e l'organizzazione non si ferma. Ci saranno infatti diversi appuntamenti per affrontare argomenti tecnici e momenti di approfondimento sul mondo della bicicletta.

Spazio alla competizione

Praticare ciclismo spesso è sintomo di benessere e relax. Ogni ciclista però sa che pedalare più veloce di qualcuno nasconde un sentimento di gioia e soddisfazione. Per questo durante la Settimana Cicloturistica Internazionale saranno presenti anche piccole competizioni e una grande classifica generale che alimenterà e scandirà amichevolmente le sette giornate in programma. La cronoscalata "Colombarone-Gabicce Monte" con la premiazione dei vincitori con l'intervento della vostra redazione e aziende partner e fornitori. O anche qualche tappa più insolita come quella dedicata alle strade bianche di Tavullia per il gravel. Cerchiamo di rendere la settimana il più variegata e completa possibile. www.gabiccemarebike.it
info@gabiccemarebike.it





Concluso con successo il campionato nazionale ACSI di ciclocross 2023

Si sono svolti domenica 15 gennaio a Castagnole di Paese (TV) all'interno della Cava Sabbia del Brenta i Campionati Nazionali di ciclocross 2023, circa 200 gli atleti al via. I veri vincitori questa volta sono stati gli organizzatori, ASD Castagnole è stato impeccabile, Presidente Luciano Contò e Company da 10 e lode. Elogio da parte del sindaco Katia Uberti che non aveva dubbi sul risultato della manifestazione.

Gara ripresa in diretta sulla pagina Facebook di ACSI ciclismo Treviso grazie a Massimo Sartori e speaker (Edi Tempestin e Maurizio Roma) che hanno coinvolto – esaltato – appassionati ciclisti e pubblico fino all'ultimo filo di voce.

Alessio Girelli (Team LNC) e il suo primo tricolore nel ciclocross

Ne ha vinte tante di gare nella sua carriera agonistica, gli mancava il tricolore nel ciclocross, oggi ha dimostrato capacità nella guida e un bel colpo di pedale, per tutta la gara lotta con Tacchinardi (Bike e Run Crema) Bedon (Stefanelli) e Zanconato (Tezze di Arzignano) a 2 giri dal termine sferra l'attacco decisivo, vince con 10" di vantaggio la classifica tra i G A.

Luca Luraghi (Team Uslenghi) si riconferma tra i G B

L'unico a farlo impensierire oggi è stato Angelo Borini (Team Duebi) che lo ha tenuto sempre vicino, arrivo a braccia alzate e vittoria meritata, terzo il trevigiano Libralato (Piva Teo Sport).

Martina Biolo (Mg) vince tra le donne A

Ben 10 le donne A in gara, bella lotta tra Martina Biolo, Stefania Scarpa (Velobike) e la trevigiana Deborah Soligo (Team Forty Caselle), se la giocano allo sprint, prima Biolo che ha la meglio per qualche metro.

Tatiana Cappellaro (Castagnole) fa piangere il suo Presidente

Ha gestito con serenità tutta la corsa, Sabrina Masin (Cicli Pengo) prova a tenergli testa per metà gara ma poi si deve rassegnare alla superiorità di giornata della bellunese con casacca trevigiana, terza Valentina De Pizzol (Team Armistizio). Immensa soddisfazione per tutto il team organizzatore che ha accolto tra le lacrime la bella vittoria.





Simona Etossi (Team Duebi) a quota 3

Sono ben 3 i tricolori Acsi per Simona Etossi, vince di potenza, seconda la trevigiana Gloria Fossaluzza che riesce a contenere fino a metà gara, poi gestisce il rientro di Daniela Di Prima che giunge terza a 3" dalla trevigiana.

Maurizio Busato (SC Padovani) strepitoso

Dominatore incontrastato, si è Maurizio Busato che domina dal primo metro « ho perso ancora per un guaio meccanico nel finale, oggi non volevo correre rischi » queste le parole all'arrivo, Vincenzo Cuccurullo (Velo Club Valsesia) come nel 2022 giunge secondo, terzo il ciclista di casa Fabio Gobbo (Castagnole)

Alfio Maracani (ASD Padovani) allo sprint

Gara incerta fino alla fine, 5 atleti si attaccano in continuazione ed arrivano allo sprint, Alfio Maracani bisca il successo del 2022 giocandosielo allo sprint, Flavio Sommaruga (ciclista di grande esperienza) lo attacca nell'ultima scalinata, è volata..... che premia il padovano di Abano Terme, terzo Marco Giaroli (Squadrareggio).

Vezzoli vince tra i SG C

41 sono i titoli per Vincenzo Vezzoli, vince ancora una volta su Antonio Tonietti (cicli Pengo) e De Carli (Rosa Carni).

Leonardo Rizzotto tra i primavera

Bisca il successo del 2022, questa volta è premiata la costanza del giovane lombardo.

Fabio Ramponi (Auzate) tra i debuttanti

Non C'è storia, vola nell'insidioso percorso di Castagnole e vince nettamente nei confronti di un bravo Gilberto Ferrari (RCR).

Christian Rizzotto (Coop Rizzotto) si impone tra gli junior

Giunge con quasi 2 minuti di vantaggio, condotta di gara impeccabile, secondo Francesco Perolio (Edil Mora) e terzo Jacopo Barbotti (Auzate).

Lo sprint di Michele D'Alberto (Mionetto - Valdobbiate) tra i SA

Ci prova Marco Citron, corre in casa e gode di una buona forma, a metà gara la pioggia rende scivoloso il percorso, ne approfitta Roberto Giacobazzi (Cicli Pengo) già vincitore del Nazionale nel 2022, D'Alberto non molla 1 centimetro e allo sprint ha la meglio, terzo Marco Citron osannato dal folto pubblico.





Riccardo Cattaneo (Mazzuccottelli Racing Team) tra i SB

E' Campione Nazionale ciclocross 2023, una vittoria meritata fin dal primo giro, Alessio Crivello (Ciclo Polonghera) giunge secondo a 9", terzo il Veneto Simone Forin (ASD Melato).

Manuel Piva (ASD Baone) si riconferma tra i veterani A

Piove ed è pane per i veri crossisti, vince il favorito di categoria, Manuel Piva sembra galleggiare dove gli altri affondano, Claudio Pivotto (Clamas) giunge a 51" mentre Daniele Passi (Team LNC) è terzo, buono il 4° posto di Alan Croci (Velobike)

Francesco Corradini (Cicli Pengo) esalta il pubblico nel Finale

Anche gli speaker ci hanno messo del suo...al suono della campana Corradini sferra l'attacco nei confronti del campione in carica Simone Veronese (PCS Torino), prima 1 metro e poi 2, tifo da stadio per il modenese che corre spesso in Veneto, vittoria per lui con 9" di vantaggio, terzo Ivano Favaro (Auzate), da segnalare la rimonta di Alessandro Zabeo (Melato) partito per ultimo rimonta tutti e termina in 4ª posizione.

Cicli Pengo vince il trofeo società Memorial Lauretta Granzotto sul Castagnole e Auzate. Giudici di gara Treviso, coadiuvati dai comitati Padova e Venezia impeccabili.

Edi Tempestin



La partnership ACSI Ciclismo - Nalini è stata ratificata anche per il 2023

La partnership fra Nalini ed ACSI Ciclismo, iniziata nel 2021 nella direzione di un' intensa progettualità a favore del mondo amatoriale, è stata ufficialmente confermata anche per tutto il 2023.

"Quella con Nalini è una sinergia che ci rende particolarmente orgogliosi -ha dichiarato il **Vice Presidente ACSI Emiliano Borgna** - Tanti, tantissimi campioni del ciclismo, che hanno fatto appassionare migliaia di amatori, hanno vestito e vestono capi Nalini. E quegli stessi capi, oggi come allora, sono a disposizione di tutti gli amatori e, in particolare, dei nostri tesserati che, grazie alla nostra collaborazione, possono beneficiare di condizioni agevolate. Ma ancor di più siamo ad apprezzare la dedizione e le caratteristiche umane di tutte le persone che lavorano e vivono in questa importante realtà aziendale italiana. Ogni anno poniamo in essere delle iniziative che partono sempre da una condivisione di obiettivi e, nei prossimi tempi, vogliamo alzare l'asticella per creare sempre più contenitori che possano gratificare gli appassionati e i praticanti che faranno il loro percorso insieme a noi, esattamente come quando si pedala insieme, con la voglia di tagliare il traguardo".

"La partnership con ACSI prosegue full gas con tanti progetti concreti - ha dichiarato il **Direttore Generale di Nalini, Giuseppe Bovo** - primo fra tutti il Circuito Nalini Road Series che nel 2023 celebra la sua terza edizione. Un rapporto di stima reciproca che si fonda sull'impegno e sulla massima attenzione rivolta alle esigenze degli amatori."

Nalini riconferma la promozione, dedicata in esclusiva ai tesserati e alle società affiliate ACSI, per la realizzazione del kit della squadra con il 20% di sconto. Inoltre, inviando una mail ad info@nalini.com, si potrà ricevere il codice sconto del 20% esclusivo per i tesserati, valido sulle collezioni del marchio.



Campionato piemontese ciclocross: 12^a prova superprestige cx

Tempo non bello, anzi, quasi brutto, quello ci aspetta ad Auzate, piccolo centro del comune di Gozzano, a due passi dal lago d'Orta, dove tra poco si svolgerà il Campionato Piemontese 2023 di ciclocross per tutte le categorie Acsi Ciclismo. La gara è anche valida come prova di Superprestige CX e Criterium Varesino di Ciclocross.

Per fortuna la nebbia che minacciava di accompagnarci lungo il viaggio si è dissolta lentamente permettendo a chi arrivava da distante di raggiungere il campo di gara con un buon margine d'anticipo. L'organizzazione e il tracciamento del percorso di gara sono stati curati dai soci e amici dell'ASD Auzate MRG e supervisionati personalmente dal Presidente Moretti sotto l'egida del Comitato Acsi Ciclismo di Novara. La giuria è composta dai giudici di gara di Novara e di Varese, questi ultimi accompagnati dal proprio Presidente Provinciale Mauro Vanoni.

Percorso piacevole e impegnativo, come si confà a un campionato regionale di questa divertente e altrettanto impegnativa specialità invernale. Il terreno di gara è molto soffice e a tratti fangoso e reso particolarmente difficile da una ripida scaletta da percorrere esclusivamente a piedi con la bici in spalla e, come se non bastasse, nei giorni precedenti, i cinghiali l'hanno scavato e rivoltato scombinando alcuni dei tratti più lisci del terreno rendendolo decisamente accidentato.

Mentre alle 13,30 i 57 concorrenti delle prime batterie a prendere il via si dispongono sulla linea di partenza, lo speaker della manifestazione annuncia tutti i favoriti e le squadre cui fanno parte, prima fra tutte, quella organizzatrice. La partenza si articola in diverse categorie, separate da 30" che, dopo un giro o due, si raggiungono e si mischiano. Al primo e secondo passaggio è sempre il veterano A, Francesco Barbazza, che passa in testa, ma presto si fa avanti il veterano B, Simone Veronese, che assume il comando della gara senza più essere superato da nessuno.





Barbazza mantiene la leadership nella sua categoria, seguito da Longo e D'Agata mentre nelle altre categorie troviamo al traguardo Fabio Ramponi e Mirko Di Pascoli tra i debuttanti, lo junior Marcello Merlino che precede il senior B Alessio Crivello, lo junior Francesco Perolio e il senior A Graziano Zanolla nella partenza di junior e senior.

Nei gentleman A vince il comasco Davide Carruba davanti agli altri lombardi Monetta e Dell'Angelo e al piemontese Vincenzo Crivellari (PCS) che si porterà a casa la maglia di Campione Regionale. Una serie d'interviste ai vincitori e un sempre gradito the caldo con biscotti e qualche trancio di panettone fanno da intermezzo alla breve attesa che precede la partenza del secondo gruppo di batterie, quella dei gentleman B, supergentleman e donne, composta anch'essa di 57 unità.

A fare da battistrada sono i gentleman B, guidati da Luca Luraghi, inizialmente contrastato da Angelo Borini e Silvano Migliorin che si piazzano nell'ordine subito seguiti da Mauro Sedici che si riconferma Campione Piemontese per i colori del PCS, Progetto Ciclismo Santena che il bravissimo speaker continua a chiamare Santèna, con l'accento sulla seconda vocale, provocando lo "stridore" alle orecchie dei torinesi e santenesi presenti.

Tra i supergentleman A abbiamo ancora la conferma di Vincenzo Cuccurullo davanti a Cottini e Sparaventi, mentre nei B è il varesino Giannino Succu che precede il novarese Scanziani e l'astigiano Giovanni Fedrigo. In questa partenza sono presenti anche i supergentleman C, nella quale ha il sopravvento il varesino Vincenzo Vezzoli, ma la maglia di Campione va al torinese del Cusati Team, Giuseppe Maragò che precede il novarese Giovanni De Agostini.

Infine le donne, le prime delle quali arrivano in coppia e per mano, con la padovana Martina Biolo che precede di "mezzo braccio" la varesina Valentina Mariani e, un po' staccata, la santenese/alessandrina Daniela Di Prima, nuova Campionessa Regionale Piemonte.

Ancora un momento per le interviste operate dal nostro bravo speaker e dal video reporter Orlando Borini ed è già ora di premiazioni.

Dopo un breve discorso di saluto del sottoscritto, del Presidente Moretti e dell'assessore del Comune di Gozzano si dà inizio alla vestizione delle 12 maglie di Campione Piemontese, che in realtà sarebbero state di più se tutte le categorie fossero state presenti.





Con la preziosa collaborazione del signor Vanoni porgiamo le maglie di Campione, da indossare immediatamente, a: Fabio Ramponi, debuttanti, Auzate; Francesco Perolio, junior, Edil Mora; Graziano Zanolla, senior A, Auzate; Alessio Crivello, senior B, Ciclo Polonghera; Francesco Barbazza, veterani A, GS '95; Simone Veronese, veterani B, PCS; Vincenzo Crivellari, veterani A, PCS; Mauro Sedici, gentleman B, PCS; Vincenzo Cuccurullo, supergentleman A, V.C. Valsesia; Antonio Scanziani, supergentleman C, Auzate; Giuseppe Maragò, supergentleman C, Cusati Bike; Daniela di Prima, donne, PCS. La premiazione prosegue poi con la Coppa per la migliore ASD, la Progetto Ciclismo Santena e con tutti i concorrenti di tutte le categorie ma non dimentichiamo di rivolgere un pensiero di augurio anche al Responsabile del Comitato Acsi Ciclismo di Novara, purtroppo oggi assente per motivi di salute e per ricordare che domenica 8 gennaio ci saranno i Campionati Lombardi, il 15 gennaio quelli Nazionali, il 22 gennaio a Santena, la chiusura del Superprestige, il 29 gennaio a Venegono Inferiore, il Campionato Nazionale staffetta a coppie e il 5 febbraio la conclusione del Campionato Provinciale di Novara.

Valerio Zuliani



Torna il Giro delle Dolomiti nello scenario del Trentino Alto Adige

Sarà un Giro delle Dolomiti più compatto quello che dal 24 al 28 luglio 2023 tornerà per tutti gli appassionati di ciclismo che possono iscriversi fin da subito. La 46a edizione della manifestazione cicloturistica si svolgerà da lunedì a venerdì, con cinque tappe tra le montagne del Trentino-Alto Adige. Ogni giorno si partirà dalla base logistica a Bolzano e si macineranno chilometri sui pedali alla scoperta di paesaggi e passi alpini, dalla Val di Fiemme a San Genesio, dal massiccio del Sella a passi Stelvio e Fedaia. Come in passato, inoltre, in ogni tappa si svolgerà una crono in montagna che contribuirà a decretare la vincitrice e il vincitore della classifica generale.

Per la 46a edizione del Giro delle Dolomiti l'ASD Giro delle Dolomiti, l'associazione senza scopo di lucro che organizza l'evento dal 1977, ha ideato una nuova formula in cinque tappe che si succederanno ininterrottamente dal 24 al 28 luglio. A differenza degli anni passati, il più grande giro ciclistico altoatesino, che di anno in anno attira centinaia di persone, si svolgerà dal lunedì al venerdì. "Sarà una sorta di ritorno alle origini: in ciascuna tappa sarà cronometrato soltanto un tratto, la crono in montagna che contribuirà alla classifica generale dell'evento. Inoltre, abbiamo pensato a una formula più compatta, senza interruzioni, che permetta anche a chi viene da fuori provincia di trascorrere alcuni altri giorni in Alto Adige, godendosi in autonomia il nostro territorio", spiega la **Presidente dell'ASD Giro delle Dolomiti Bettina Ravanelli.**

Le iscrizioni sono aperte. Le persone interessate a partecipare al Giro delle Dolomiti possono iscriversi fin da subito all'intera manifestazione oppure alle singole tappe. La quota d'iscrizione all'intera manifestazione, quindi a tutte e cinque le tappe, ammonta a 550 euro per chi si iscriverà entro il 31 gennaio 2023, la partecipazione a una singola tappa costa 130 euro. Per iscriversi consultare il sito web www.girodolomiti.com - Pagina facebook del Giro delle Dolomiti: <https://www.facebook.com/girodolomiti/> - Instagram Giro delle Dolomiti: <https://www.instagram.com/girodelledolomiti/>



ACSI NUOTO PRESENTA

CAMPIONATO NAZIONALE NUOTO E PALLANUOTO 2023

**DAL 29 APRILE AL
1 MAGGIO 2023**

PRESSO
STADIO DEL NUOTO
RICCIONE

INFO **PROF. GIANLUCA CARRIERE**
☎ 347 836 0715 ✉ nuoto@acsi.it




Le finali nazionali di nuoto e pallanuoto

Il Settore Nazionale Nuoto ACSI comunica che per l'Anno Sportivo 2022/23 le Finali Nazionali di Nuoto e Pallanuoto si disputeranno a Riccione (RN) c/o la Piscina Stadio del Nuoto " Via Monte Rosa 60 Riccione (RN) il 29 e 30 aprile e 1 maggio 2023. L'evento è aperto a tutte le società affiliate ACSI e agli atleti in regola con il tesseramento per la stagione sportiva in corso. L'iscrizione alle gare dovrà avvenire entro il 30 marzo 2023.

IL PROGRAMMA

NUOTO

29 aprile (mattina)
Allenamento (facoltativo)
29 aprile (pomeriggio)
25/50 stile
100 rana
staffetta 4x100 stile libero
30 aprile (mattina)
100 dorso
25/50 rana
100 misti
30 aprile (pomeriggio)
25/50 dorso
100 farfalla
staffetta 4x50 mista
1 maggio
25/50 farfalla
100 stile libero
staffetta 4x50 stile libero
PALLANUOTO

29 aprile
fase a gironi
30 aprile (mattina)
finale 3° e 4° posto
30 aprile (pomeriggio)
finale 1° e 2° posto





Foto Alessandro Ghisoni

L'ACSI Canottieri Casale si aggiudica il titolo nel campionato A1 di tennis

Il primo scudetto non si scorda mai. Ecco il motto che campeggiava sulle t-shirt celebrative delle ragazze della **Canottieri Casale** che sabato 10 dicembre 2022 conquistavano sui campi del Circolo della Stampa Sporting il primo titolo tricolore nella storia del club monferrino. Nella finalissima, nell'anno del secolo di vita del campionato di A1, le casalesi sono riuscite a sconfiggere per 3-2 il Tennis Club Parioli. Nella sfida tra le numero uno coach **Giulia Gabba** sceglieva l'asso nella manica **Sara Errani**, che sul green set del Tennis Training Center affrontava l'italolussemburghese **Mandy Minella** (best ranking di numero 66 Wta). Nel primo set l'ex top 5 Wta romagnola non ha avuto contromisure contro la tennista pariolina, che dilagava portandosi avanti con un netto 6-0. Nel secondo set "Sarita" sembrava tornare in fiducia. Minella rimontava e scappava sul 4-2, Errani pareggiava però i conti, avendo addirittura quattro chances del 6-5. Minella però chiudeva il parziale 7-5. Punto nel singolare, di marca monferrina, arrivava dalla finlandese **Anastasia Kulikova** contro Martina Di Giuseppe. Una Kulikova brillante al servizio e nel dritto permetteva alla "Cano" di conquistare il primo set 7-5. Nel secondo set, Di Giuseppe staccava la spina e Kulikova esultava sul 6-2 finale. Nulla da fare per **Lisa Pigato** nel terzo match contro Nastassja Burnett. La lombarda, vivaio del team di Viale Lungo Po Gramsci, doveva arrendersi alla tensione, prima di cedere con un netto 6-3, 6-2. Nel primo doppio Errani e Pigato contro Minella e Lombardo: le monferrine si imponevano nettamente con lo score di 6-1, 6-2. Nel doppio supplementare capitano Gabba sceglieva nuovamente Errani e Pigato, opposte a Burnett e Lukas. Una garanzia per la Canottieri: 6-0, 6-3 e iniziava la festa per Casale. 108 anni dopo lo storico scudetto nerostellato, l'antica capitale monferrina ritrovava un titolo tricolore.

Concorso internazionale Monza Danza

L'arte della Danza è strumento di coesione e crescita professionale e sociale.

Grazie all'esperienza e alla passione di **MONICA PEREGO, Étoile internazionale**, la formazione di giovani allievi e futuri ballerini si può arricchire di una straordinaria apertura sul mondo delle più famose Accademie di balletto internazionali.

Il Concorso MONZA DANZA nasce con lo scopo di promuovere il talento di giovani ballerini, non ancora professionisti ed è rivolto a scuole, solisti, coppie e gruppi provenienti da tutto il mondo, appartenenti alle discipline della classica, neoclassica, della danza moderna e contemporanea.

IDEAZIONE E DIREZIONE ARTISTICA MONICA PEREGO

Monza DANZA
Progetto di MONICA PEREGO

CONCORSO INTERNAZIONALE
Danza 5ª EDIZIONE

25 MARZO 2023
TEATRO MANZONI DI MONZA

BORSE DI STUDIO
PREMI IN DENARO

Monica Peregò Alen Bottaini Marisa Caprara Paul Liburd Rosanna Brocanello Raul Valdez

www.monzadanza.org

PROMOSSO DA: DANCE HEART
IN COLLABORAZIONE CON: ACSI
SUPPORTER: ACSI dee

Ciascun candidato avrà l'opportunità di far emergere le proprie potenzialità sia a livello tecnico che artistico, proponendosi davanti ad una **prestigiosa giuria** formata da Direttori Artistici e Insegnanti di diverse Accademie internazionali.

La 5ª Edizione si terrà il 25 Marzo 2023, presso il Teatro Manzoni di Monza.

Ogni giurato assegnerà, ai migliori talenti individuati durante tutte le esibizioni, oltre che ai **premi istituzionali** per categoria e stile, una o più **borse di studio** presso la propria Accademia:

MONICA PEREGO

DIRETTRICE ARTISTICA "MONZA DANZA"

ALEN BOTTAINI

DIRETTORE E FONDATORE DELLA BAVARIA BALLET ACADEMY MONACO DI BAVIERA, GERMANIA

MARISA CAPRARA

DIRETTRICE ARTISTICA CENTRO FORMAZIONE AIDA, MILANO, ITALIA

PAUL LIBURD

DOCENTE RAMBERT SCHOOL OF BALLET & CONTEMPORARY DANCE, LONDRA, GRAN BRETAGNA

ROSANNA BROCANELLO

DIRETTRICE ARTISTICA COMPAGNIA OPUS BALLET, FIRENZE, ITALIA

RAUL VALDEZ

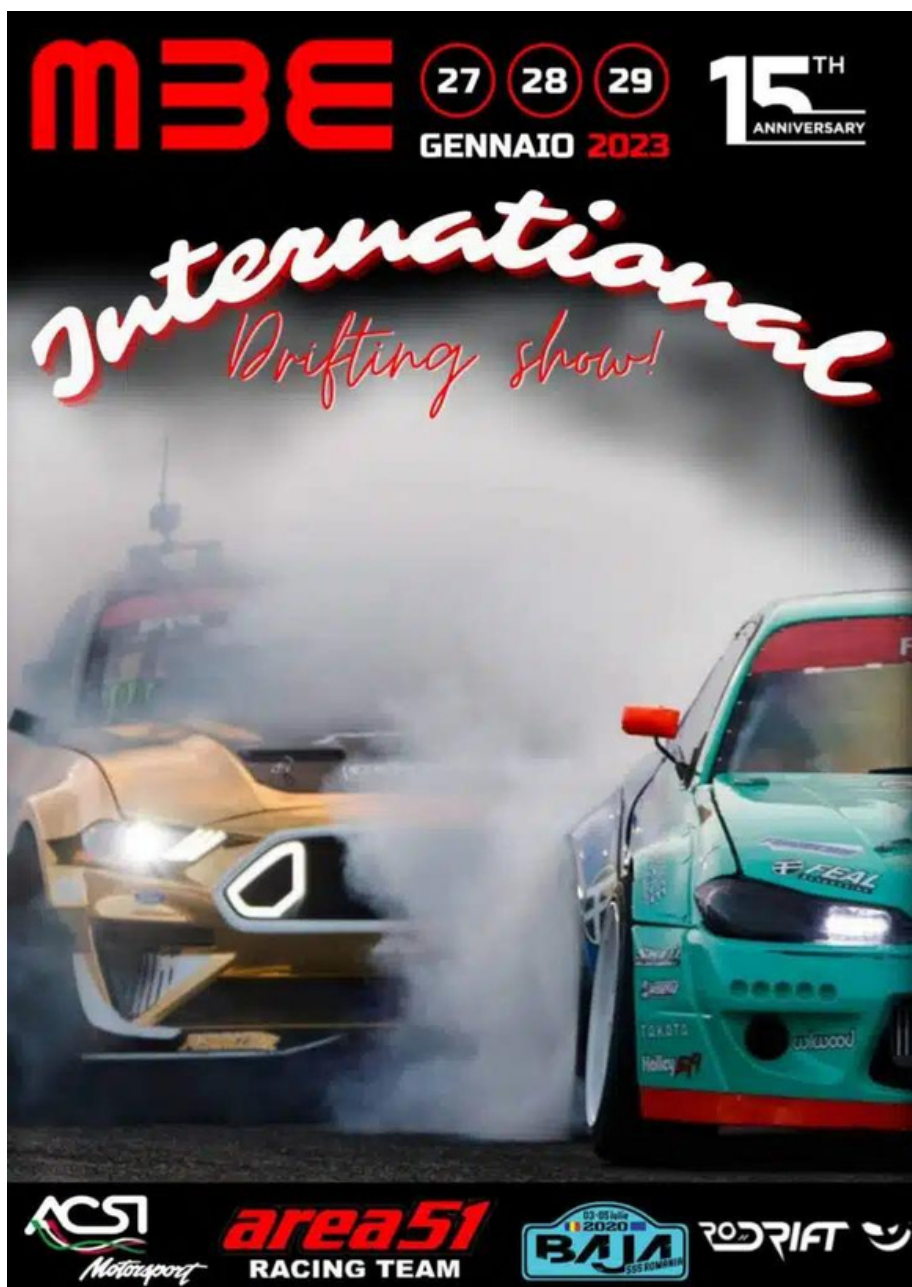
DIRETTORE ARTISTICO CONTEMPORARY DANCE SCHOOL, HAMBURG, GERMANIA

INFO: www.monzadanza.org - 345 4448621



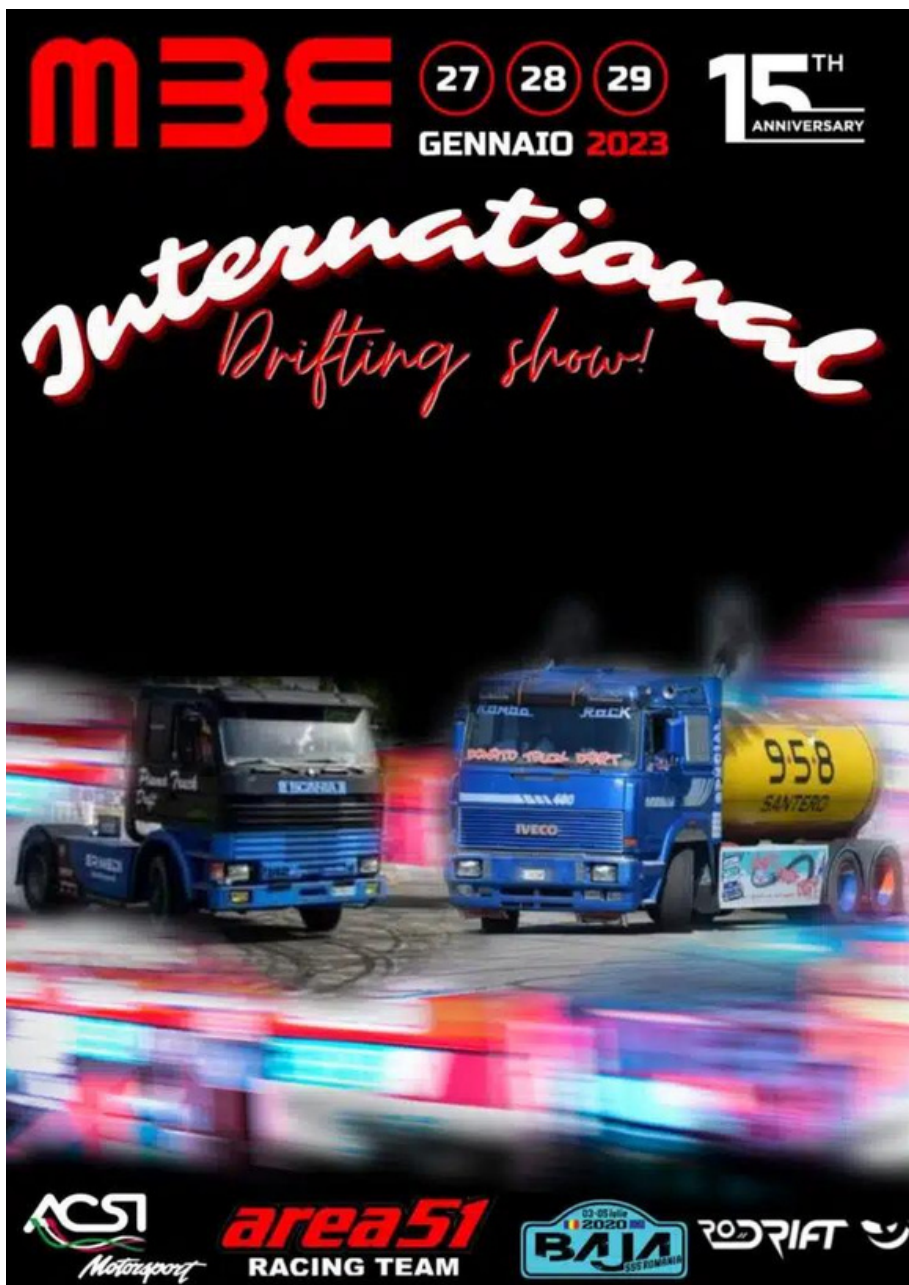
Motorsport

Ai nastri di partenza la nuova stagione di ACSI Motorsport



ACSI Motorsport, dopo la trionfale stagione da poco conclusa, che ha coinvolto più di **8.000 atleti** in ben **123 eventi** nazionali ed Internazionali di auto e moto, si appresta a tagliare il nastro di partenza della nuova stagione in modo prestigioso. Insieme al **Team "Area 51"** e al settore drifting Rumeno "Ro Drift" inaugurerà la stagione 2023 nella straordinaria cornice di una tra le "kermesse" a più alta risonanza Europea, il **MOTOR BIKE EXPO 2023**. Grazie alla fiducia che ci è stata accordata dall'organizzazione MBE, al quale va la nostra stima e il nostro ringraziamento, abbiamo approntato il seguente programma: 27/28/29 gennaio 2023, nell'area esterna della Fiera verrà allestito (rispettando rigorosi canoni di sicurezza), un percorso da drifting denominato **"MBE AREA 51 DRIFTING EVENT"**, che





vedrà la partecipazione di tantissimi piloti provenienti da tutta Europa. Nello stesso percorso, si svolgerà un Trofeo internazionale denominato, "MBE AREA 51 international Drifting Show ACSI". **28 gennaio 2023**, all'interno della Fiera (Galleria 6-7) presso la sala Rossini, dalle ore 17,30 alle ore 19,00 si terrà la cerimonia di presentazione dei campionati nazionali, internazionali e degli eventi più prestigiosi come l'**ACSI Drift National Series**, l'**ACSI Truck Drift National Series**, il **Campionato RO Drift**, il **Gran Prix International Romania**, il **Baja 555 Rally Raid**. La cerimonia sarà presenziata da **Denis Manea** e **Andrei Balica** per la Federazione automobilistica Rumena e dai vertici ACSI motorsport, **Sauro Banetta** e **Calogero Mangano**, accompagnati dagli integerrimi collaboratori, **Oscar Cappiello** e **Marco Della Fontana**.



**ARTI MARZIALI
PER CRESCERE**

**CORSI DI
Kung Fu kids**

**DISCIPLINA
RISPETTO
DIVERTIMENTO
EDUCAZIONE MOTORIA**

**SCUOLA DI ARTI MARZIALI
asd E.M.A.S. Puglia
via Damiano Chiesa N°20
MESAGNE (BR) 72023**

**PROVA
ORA GRATIS**

INFO:
CELL: 3356684683
EMAIL: emasuglia@gmail.com
www.emas-italia.com



Corsi di kung fu kids: arti marziali per crescere

Cosa accomuna uno sportivo di Arti Marziali ed un monaco? La disciplina ed il rigore nelle pratiche; il primo per utilizzare sapientemente le tecniche corporee e gestire la propria energia vitale, il secondo con la propria interiorità. È da questa millenaria saggezza orientale che ha saputo unire nella stessa disciplina corpo, mente e spirito che nasce il fascino e l'attrazione di intere generazioni per le Arti Marziali. Disciplina complessa e multiforme che poco ha a che fare con la violenza di strada vista nei film e molto, invece, con la necessità di valorizzare le qualità fisiche e mentali dell'atleta, rendendolo consapevole del rischio che lo circonda mentre gli si trasmettono i primi rudimenti delle tecniche di difesa personale. Una disciplina completa, capace di generale benessere psicofisico e favorire una migliore gestione del controllo dell'aggressività attraverso la pratica della disciplina, del rispetto delle regole e dell'altro.

Per tutte queste ragioni l'**Associazione Sportiva Dilettantistica EMAS Puglia**, diretta dal **SIFU Giovanni Chiovaro**, ha fortemente voluto in collaborazione con il **Comitato Provinciale ACSI Brindisi** e la Caritas vicariale di



Mesagne il **progetto «Arti Marziali per Crescere»**, proposta di crescita umana e sportiva rivolta gratuitamente a bambini e ragazzi dagli 8 ai 13 anni provenienti da nuclei familiari, conosciuti e segnalati da Caritas, che per le più disparate ragioni non riescono a sostenere l'attività sportiva dei propri figli. Divise, medaglie, attestati ed ogni necessità di supporto al progetto sono curati dal Comitato provinciale ACSI Brindisi. Il progetto, partito lo scorso 19 ottobre, prevede dieci lezioni di circa un'ora, di cui nove di allenamento ed una di messa in pratica finale di quanto appreso, prevista per il 14 dicembre. Sede delle attività la Scuola di Arti Marziali EMAS di Mesagne in Via Damiano Chiesa. Lo scopo ultimo del Progetto è di promuovere nei ragazzi partecipanti la giusta sicurezza e fiducia in sé stessi. Una missione che nasce dall'esperienza stessa del gruppo EMAS Puglia che come ogni scuola «è estremamente sensibile alla tematica inerente alla formazione dell'individuo ed in particolare alle criticità che potrebbero incidere in maniera importante sulla crescita dei bambini e degli adolescenti». Una occasione unica di crescita personale attraverso lo sport che senza il progetto non sarebbe stata possibile per molti bambini ed adolescenti.





QUALITÀ DELLA VITA

Quando la comunicazione è tossica il "sentire comune" è deviato

di **Sabrina Parsi**

Imprevedibilità e rischiosità - alimentati da una comunicazione sempre più caotica e spesso contraddittoria - sono i segnali tangibili della nostra contemporaneità. In tempi di pandemia, crisi sanitaria, politica, economica, climatica la comunicazione degli eventi da parte dei media - un flusso caotico di verità spesso in contrasto fra di loro - intossica il "sentire comune". La locuzione "senso comune" - intesa come la capacità originaria dell'uomo di riconoscere in modo immediato i fondamentali principi del conoscere, dell'agire morale mediante l'uso della ragione - è pericolosamente compromessa.

Nelle tradizioni antiche determinate convinzioni - che venivano condivise da un gran numero di persone - costituivano una garanzia della loro verità. Oggi il "senso comune" acquisisce un valore negativo in quanto rappresenta il risultato di questioni affrontate con un approccio acritico, superficiale, sbrigativo.

I media hanno una grande responsabilità: puntano sempre più al sensazionalismo, all'audience senza valutare come ogni comunicazione generi emozioni e possa avere quindi un effetto devastante. La sboccataggine di alcuni personaggi del mondo politico, per esempio, diventa spettacolo. La spettacolarizzazione della mala-comunicazione diventa



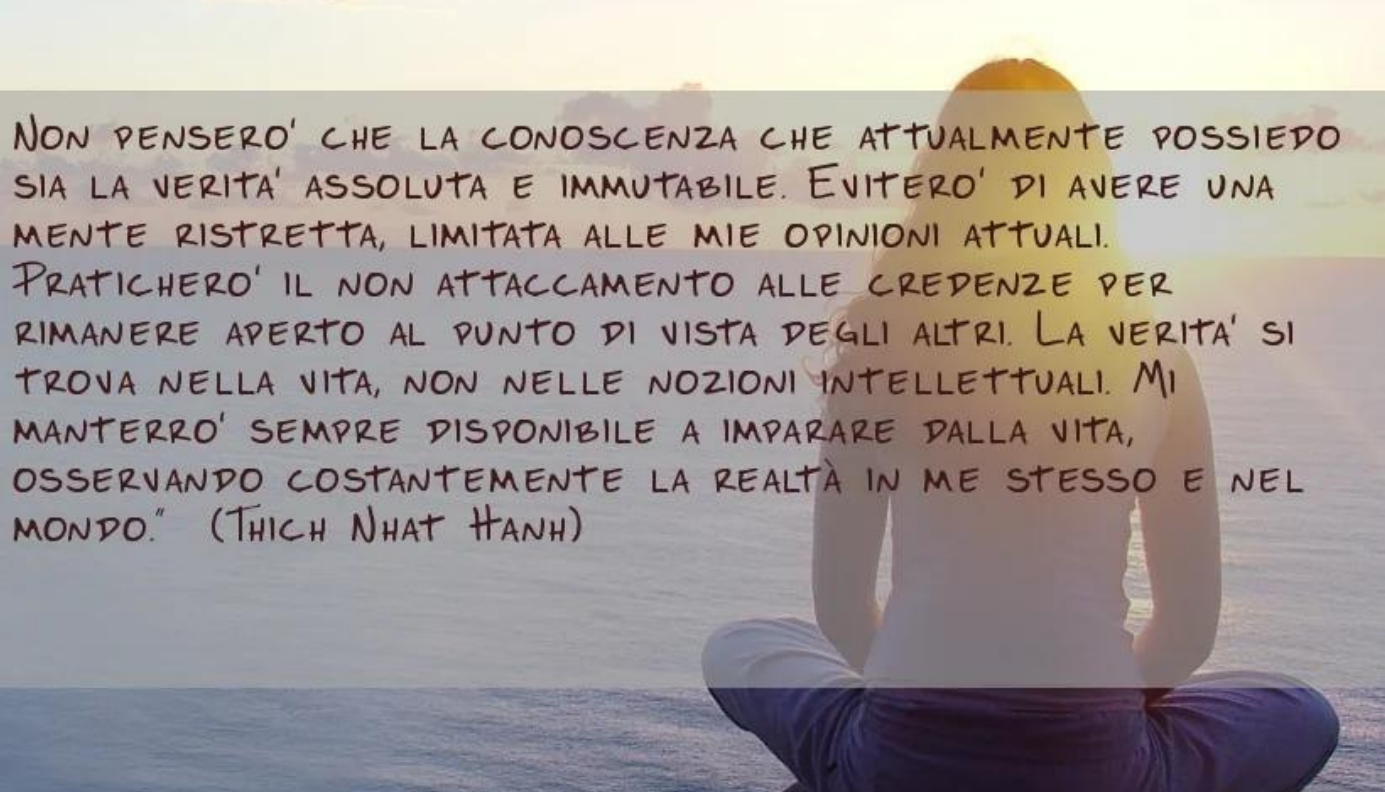
mala-educazione in quanto fa emergere il "peggio" dell'animo umano. Le emozioni, infatti, generano parole, pensieri, azioni che determinano il nostro modo di percepire le cose ed il nostro modo di stare al mondo.

"Quando diciamo qualcosa che da conforto alle persone, alimentiamo l'amore e la compassione. Quando, invece, parliamo creando tensione e rabbia, nutriamo la violenza e la sofferenza. Noi tutti ingeriamo spesso comunicazione tossica da coloro che ci circondano e da ciò che guardiamo e leggiamo." Afferma il grande maestro zen **Thich Nhat Hanh** nel suo libro "L'arte di comunicare".

La consapevolezza dovrebbe essere l'ingrediente principale della comunicazione affinché le relazioni interpersonali diventino nutrimento invece di avvelenamento. L'ambiente lavorativo ne è l'esempio: è spesso impregnato di frasi tossiche che generano ansia, insoddisfazione, depressione.

"Tu assorbi non solo i pensieri e le parole che produci, ma anche quelli di chi ti circonda: è una forma di consumo." afferma il maestro zen. Il "sentire comune" non è sinonimo di buon senso, pertanto esercitare la consapevolezza è evolutivo: consente il passaggio da un giudizio superficiale senza alcuna riflessione alla capacità acquisita di comportarsi con saggezza e senso della misura secondo i criteri di opportunità generalmente condivisi.

Thich Nhat Hanh - scomparso all'età di 95 anni il 21 gennaio 2022 - è stato uno dei maestri zen più noti a livello internazionale. Ha vissuto intensamente la nostra contemporaneità impegnandosi in prima persona per promuovere la pace e la salvaguardia dell'ambiente. Con oltre sessant'anni di insegnamento propone di introdurre nei diversi momenti della giornata semplici ed efficaci pratiche meditative per vivere ogni momento con consapevolezza. Per esempio riportare continuamente l'attenzione al respiro ed al momento presente nelle innumerevoli faccende del quotidiano (affrontare un diverbio, recarsi al lavoro, lavare i piatti, andare a fare la spesa, ecc.) che diventano preziose occasioni per accrescere la nostra consapevolezza anche nei momenti più difficili della nostra vita.



NON PENSERO' CHE LA CONOSCENZA CHE ATTUALMENTE POSSIEDO
SIA LA VERITA' ASSOLUTA E IMMUTABILE. EVITERO' DI AVERE UNA
MENTE RISTRETTA, LIMITATA ALLE MIE OPINIONI ATTUALI.
PRATICHERO' IL NON ATTACCAMENTO ALLE CREDENZE PER
RIMANERE APERTO AL PUNTO DI VISTA DEGLI ALTRI. LA VERITA' SI
TROVA NELLA VITA, NON NELLE NOZIONI INTELLETTUALI. MI
MANTERRO' SEMPRE DISPONIBILE A IMPARARE DALLA VITA,
OSSERVANDO COSTANTEMENTE LA REALTA' IN ME STESSO E NEL
MONDO." (THICH NHAT HANH)

Come e dove inviare articoli e foto

“ACSI Magazine” intende valorizzare le potenzialità progettuali e le risorse umane che operano su tutto il territorio nazionale. Saranno privilegiate le comunicazioni che annunciano gli eventi con largo anticipo (testi in word e locandine in jpg). I fotoreportages – relativi a manifestazioni già realizzate – devono pervenire in redazione entro le 48 ore successive alla conclusione dell’evento (testi in word ed immagini in jpg). Inviare comunicati stampa, locandine ed immagini all’indirizzo di posta elettronica: comunicazione@acsi.it

Colophon “ACSI Magazine”

Direttore responsabile: Antonino Viti

Condirettore: Enrico Fora

Caporedattore: Sabrina Parsi

Direzione - Redazione - Amministrazione

Sede Legale

Via dei Montecatini n. 5 - 00186 Roma

Sede Operativa

Via Ostiense n. 160/E - 00154 Roma

Tel. 06 68100037

Internet: www.acsi.it

E-mail: comunicazione@acsi.it